



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO

CORTE DEI CONTI



0000094-15/12/2016-PRECABR-P73-A

Al Presidente della Sezione regionale di
controllo dell'Abruzzo

SEDE

Oggetto: Esame del questionario al rendiconto di gestione anno 2014 del Comune di SAN VITO CHIETINO (CH) – Relazione di deferimento alla Sezione regionale di controllo.

La Sezione, con deliberazione n. 330/2015/VSGF del 18 novembre 2015, ha effettuato una verifica di sana gestione sulla situazione finanziaria del Comune di San Vito Chietino (CH) e, contestualmente, ha esaminato la relazione redatta dall'Organo di revisione, ai sensi dell'articolo 1 - commi 166 e segg. della legge n. 266/2005, relativa al rendiconto di gestione anno 2013.

Con la deliberazione in parola il Collegio ha rilevato significative irregolarità/criticità nella gestione dell'Ente e ha chiesto al Comune l'adozione di idonei interventi da comunicare a questa Sezione regionale di controllo. Il Comune di San Vito Chietino, ad oggi, non ha ancora prodotto i chiarimenti richiesti.

Dall'esame della relazione, redatta dall'Organo di revisione relativa al rendiconto di gestione anno 2014, emerge il permanere di molte delle criticità/irregolarità già rilevate per il rendiconto 2013 e la nascita di nuove problematiche tali da rendere necessario un approfondimento istruttorio. Con nota del 25 agosto 2016 protocollo n. 2463, è stato chiesto al Sindaco, all'Organo di revisione e al Responsabile del Servizio finanziario del Comune di San Vito Chietino di fornire informazioni utili ad una migliore e corretta comprensione della realtà gestionale dell'Ente. A tale richiesta, con nota del 6 settembre 2016, ha dato riscontro solo l'Organo di revisione, mentre nessuna delucidazione è pervenuta dall'Amministrazione comunale.



Esame del questionario al rendiconto 2014

Dall'esame della relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2014 del Comune di San Vito chietino (CH) acquisita, mediante il sistema applicativo S.I.Qu.E.L., in data 2 novembre 2015, protocollo n. 3299, emergono le seguenti irregolarità/criticità:

- l'Organo di revisione comunica che alla data di approvazione del rendiconto, per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione rinviati al 2016, non sono state avviate le seguenti attività necessarie:
 - aggiornamento dell'inventario;
 - codifica dell'inventario secondo il piano dei conti integrato;
 - valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
 - riclassificazione dei capitoli anche in considerazione del piano dei conti finanziario;
 - ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato;
- fondo cassa, negli ultimi quattro esercizi (2011 - 2014), pari a zero e reiterato ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- errata contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria: dall'esame del rendiconto 2014, trasmesso dall'Ente alla banca dati SIRTEL della Corte dei conti, si osserva che l'anticipazione di tesoreria è stata accertata e riscossa al titolo V delle entrate, categoria 1, per euro 1.665.776,00 e impegnata al titolo III della spesa, intervento 01, per un importo inferiore pari a euro 1.661.377,54. Inoltre, al titolo III della spesa, gestione residui, è stato quasi integralmente cancellato (per euro 246.641,66) il residuo, presumibilmente, riferibile all'anticipazione di tesoreria 2013 non restituita al 31 dicembre 2013 e pari a euro 257.972,92. Nel 2014, l'importo dell'anticipazione di tesoreria non restituita al 31 dicembre 2014 sembrerebbe pari a 539.074,58. La Sezione, già in sede di esame del questionario al rendiconto 2013, ha rilevato irregolarità in merito alla composizione e alla contabilizzazione delle anticipazioni di tesoreria e di liquidità (richiesta ai sensi dell'articolo 1, comma 13, del d.l. n. 35/2013) e chiesto al Comune chiarimenti in merito che, alla data odierna, non sono ancora pervenuti;
- l'Organo di revisione comunica che, anche nel 2014, il Comune ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità ai sensi dell'articolo 1, comma 13, del d.l. n. 35/2013 per euro 643.000,00; dall'esame del rendiconto 2014, trasmesso dall'Ente alla banca dati SIRTEL della Corte dei conti, non emerge la contabilizzazione di detta anticipazione;



- si rileva, relativamente alla gestione vincolata, l'eliminazione di residui passivi per euro 455.601,92 e di residui attivi per euro 279.523,72, il relativo differenziale non è confluito nell'avanzo di amministrazione vincolato (avanzo di amministrazione 2014 pari a euro 0,00). In merito, l'Organo di revisione, nella compilazione del questionario, riferisce: *“l'avanzo di amministrazione del Comune è pari a zero, pertanto le corrispondenti somme non possono confluire nell'avanzo di amministrazione ma sono andate a diminuire l'eventuale disavanzo”*. Tale giustificazione non appare condivisibile, poiché un avanzo di amministrazione non sufficiente a ricostituire i fondi vincolati determina un disavanzo sostanziale;
- utilizzo di disponibilità liquide di parte capitale per finanziare i pagamenti correnti: i residui passivi del titolo II (euro 1.441.851,05) e i residui attivi dei titoli IV e V (euro 724.448,69) generano una differenza di euro 717.402,36 che non risulta coperta dal fondo cassa al 31.12.2013 (pari ad euro 0,00). Trattasi di criticità analoga a quella già segnalata con deliberazione del 18 novembre 2015, n. 330/2015/VSGF (questionario al rendiconto 2013);
- in merito ai servizi per conto di terzi, si osserva l'imputazione all'interno della voce *“Altre per servizi conto terzi”* di talune tipologie di spesa non in linea con il principio contabile. Il riferimento è alla voci *“Proventi da fotovoltaico riversato al gestore”* per l'importo di euro 306.009,71. Trattasi di criticità analoga a quella già rilevata in sede di esame del questionario al rendiconto 2013 alla quale l'Ente non ha fornito riscontro;
- in merito agli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 4, del d.l. n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, relativamente alla nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, l'Organo di revisione, per l'esercizio 2014, ha comunicato che non ricorre tale fattispecie. Al contrario dal Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, emerge che l'Ente possiede partecipazioni in ECO.LAN SPA, S.A.S.I. SPA, I.S.I. SRL, SANGROSERVIZI SRL e PUBLIRETI;
- mancato rispetto del limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. Tuttavia, si rileva che dall'analisi della tabella 3.3, pagina 42 del questionario, l'Ente, nel corso del 2014, non ha contratto nuovi prestiti. Trattasi di criticità analoga a quella già segnalata con deliberazione del 18 novembre 2015, n. 330/2015/VSGF (questionario al rendiconto 2013);
- l'Organo di revisione comunica il rispetto delle disposizioni previste dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010, tuttavia si osserva la mancata



compilazione del relativo prospetto dimostrativo (cfr. tab. 6.6.2, pagina 52 del questionario);

- le risorse del fondo per la contrattazione integrativa, per il 2014, non sono conformi alle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 2-bis, del d.l. n. 78/2010;

Si rileva, nuovamente, la mancata trasmissione alla Sezione dei chiarimenti sulle osservazioni al questionario al rendiconto 2013 formulate con deliberazione di questa Sezione del 18 novembre 2015, n. 330/2015/VSGF.

Attese le irregolarità/criticità riscontrate nell'esame del questionario al rendiconto 2014, la mancata risposta dell'Amministrazione comunale alla nota istruttoria del 25 agosto 2016, il mancato invio delle misure correttive relative al rendiconto 2013 e al fine di garantire il contraddittorio, si ritiene necessario esaminare l'argomento in Adunanza Pubblica, convocando l'Amministrazione che potrà essere rappresentata dal Sindaco del Comune di San Vito Chietino o dall'Assessore al Bilancio (munito di delega specifica), accompagnato dal Responsabile del Servizio finanziario e dall'Organo di revisione.

Entro la data dell'audizione potranno essere trasmesse memorie o documentazione sui punti di criticità individuati nella presente relazione istruttoria, inviandole al seguente indirizzo mail: abruzzo.controllo@cor-teconticert.it.

L'Aquila, 15 dicembre 2016

Il Magistrato istruttore
(Consigliere Antonio Dandolo)

